

Articolo del 19/07/2011 - Pagina n° 16

16 MARTEDÌ 19 LUGLIO 2011
EXTRA
Corriere

*Le tele sono una rappresentazione di Valconca Valmarecchia e Montefeltro*



di Valeria Gabrielli

## SAN LEO

*L'idea nasce nel 2007 dalla pittrice e fotografa Rosetta Borchia e dalla docente Olivia Nesci*



**«Montefeltro vedute rinascimentali».** Dal quadro alla realtà con i balconi panoramici

# L'arte rivive nel paesaggio

## Due studiose e un progetto turistico su Piero della Francesca

di Valeria Gabrielli

**SAN LEO.** «Montefeltro vedute rinascimentali» è il nome del nuovo progetto proposto dal Comune di San Leo che, con l'aiuto della Provincia di Rimini e di San Leo 2000, ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare un vero e proprio museo a cielo aperto. L'idea del programma nasce nel 2007, quando Rosetta Borchia, pittrice e fotografa di paesaggi, e Olivia Nesci, docente di Geomorfologia all'Università di Urbino, iniziano ad analizzare alcune opere di Piero della Francesca e, andando avanti con le ricerche, capiscono che i paesaggi sullo sfondo del "Doppio ritratto dei duchi di Urbino" (conservato agli Uffizi) e di "San Girolamo e un devoto" (dalla Galleria dell'Accademia di Venezia) sono una rappresentazione delle valli e delle montagne della Valconca, della Valmarecchia e del Montefeltro. Grazie a numerosi studi scientifici di ogni genere - dalla sovrapposizione dei profili delle montagne visibili nei dipinti con le forme attuali dei rilievi, all'analisi geomorfologica degli elementi non più riscontrabili sul luogo a causa di agenti climatici - le due ricercatrici hanno confermato il legame territoriale tra l'artista rinascimentale e la zona di confine tra l'Emilia-Romagna e le Marche. Da questa scoperta, molto importante e con grandi potenzialità di sviluppo, il Comune e la Provincia mirano a costruire un progetto di valorizzazione turistica del territorio in chiave culturale, allestendo a San Leo

dei veri e propri balconi panoramici dai quali sarà possibile vedere con i propri occhi i paesaggi che Piero della Francesca decise di rappresentare sulle sue tele.

«Si tratterà quindi di un museo unico al mondo e fuori dalle mura tradizionali, capace di far entrare lo spettatore all'interno dell'opera e di rendere più tangibile e reale l'arte del pittore umanista» afferma Rosetta Borchia. Presupposto fondamentale per il lavoro delle due "cacciatrici di paesaggi", e quindi per la realizzazione dell'idea, è indubbiamente la conservazione del territorio, sapientemente portata avanti fino ad ora dalla popolazione locale, mostrata rispettosa e consapevole della ricchezza della loro terra natale.

«Il prospetto vuole essere il più eco-sostenibile possibile, evitando un approccio invasivo in modo tale da mantenere intatto il paesaggio, senza andare a deturpare ciò che "Montefeltro vedute rinascimentali" vuole esaltare e mostrare al pubblico» sostiene Davide Barbadoro, presidente di San Leo 2000. La Fortezza di San Leo sarà inoltre utilizzata come punto di raccolta per tutti i visitatori che, accompagnati da guide adeguatamente formate, potranno raggiungere i punti strategici attraverso sentieri e stradine appositamente rese più agevoli. L'iniziativa sarà inoltre arricchita da allestimenti che saranno realizzati all'esterno e all'interno del Castello, già utilizzato per mostre ed esposizioni. Ciò che "Montefeltro vedute rinascimentali" si propone di attuare è quindi accrescere l'offerta turistica culturale, proponendo itinerari capaci di ripercorrere i luoghi visitati da grandi artisti rinascimentali e non, abbinandoli però alle già presenti tipologie di vacanza realizzabili sul luogo, dall'eno-gastronomica all'escursionistica.

Gli approfondimenti delle due studiose continuano e, grazie anche alla collaborazione di Silvia Cuppini Sassi, docente di Storia dell'arte all'Università di Urbino, già entro il 2012 il museo a cielo aperto potrebbe allargarsi, proponendo altri tre punti panoramici riconducibili ad altrettante opere rinascimentali dell'autore toscano.

● Info: [www.san-leo.it](http://www.san-leo.it) o 0541 916306

TORNA STASERA LA MAGIA DEL BORGO

**BRISIGHELLA.** Questa sera alle 21.15, alla chiesa del Suffragio di Brisighella, concerto di Lorenzo Micheli nell'ambito della 23ª edizione del Festival internazionale "La magia del borgo chitarra e altro..." a Brisighella, Dozza e Castel Bolognese. Il chitarrista proporrà musiche da lui stesso composte e degli autori M. Giuliani, M. Castelnovo Tedesco, Laurencino del Liuto e M. Llobet.

Il festival si svolge all'insegna della promozione dei giovani maestri e

giovannissimi talenti del panorama italiano ed europeo. Durante le diciotto serate la chitarra nelle sue varie forme è protagonista in recital solistici tenuti da giovani maestri invitati anche come docenti, e suona accompagnata da violino, violoncello, voce, flauto e clavicembalo dando vita a un repertorio vario e articolato. In programma anche le master class di Cristiano Rossi (violino), Massimo Lonardi (liuto e strumenti antichi) e Lorenzo Micheli (chitarra). Cormice ideale per i con-

certi sono la chiesa del Suffragio (dove ogni martedì fino al 9 agosto c'è un concerto), Borgo Fregnano, pieve di Tho, pieve di Monte Mauro, chiesa di Santo Stefano in Casale, parco delle Terme e Rocca Sforzesca di Dozza. Ultimo appuntamento domenica 11 settembre presso la chiesa di San Francesco con il recital del violinista Cristiano Rossi, Chiara Cattani al clavicembalo e il direttore artistico Angelo Martelli alla chitarra.

Info Pro Loco Brisighella: 0546 81166.



fb. Stefano Grasso

IPPODROMO CESENA TROTTO QUESTA SERA ORE 20,50



PREMIO  
CONFCOMMERCIO  
ASCOM SERVIZI



MARTEDÌ  
Bene Bravo Tris

IL TALENT SHOW  
DELL'IPPODROMO